



XXII CONGRESSO NAZIONALE CARD

**I DISTRETTI DI COMUNITÀ PROTAGONISTI
DEL DM 77 E DELLA PRIMARY HEALTH CARE**

GENOVA | 17-19 OTTOBRE | 2024

STARHOTELS PRESIDENT
Corte dei Lambruschini, 4

**Novità per i MMG e il
nuovo ACN:
il punto di vista dei
Distretti**

Dott. Alfredo Notargiacomo
Presidente CARD Umbria

NUOVO ACN PER LA DISCIPLINA DEI RAPPORTI CON LA MEDICINA GENERALE

4 APRILE 2024

NUOVO ACN APRILE 2024

PIENA APPLICAZIONE DEL RUOLO UNICO

AFT

UCCP

**PARTECIPAZIONE CASE DI COMUNITA' HUB E SPOKE
OSPEDALI DI COMUNITA'**

NUOVO ACN APRILE 2024



La forma organizzativa multiprofessionale (UCCP) opera in forma integrata all'interno di Case della Comunità, hub e spoke, compresa la sede di riferimento di AFT. Essa persegue obiettivi di salute e di attività definiti dall'Azienda sanitaria, secondo un modello-tipo coerente con i contenuti dell'ACN e definito dalla Regione. Opera, inoltre, in continuità assistenziale con le AFT, rispondendo, grazie alla composizione multiprofessionale, ai bisogni di salute complessi.

NUOVO ACN APRILE 2024

**ANCORA DA DEFINIRE GLI AIR NELLE REGIONI
(Lombardia 24/9/2024)**

**ESTREMA DISOMOGENEITA' NELLE SINGOLE REGIONI IN
MERITO ALLA COSTITUZIONE DELLE AFT/UCCP**

**VARIABILITA' NELLA PARTECIPAZIONE DEI MMG ALLE
CASE DELLA SALUTE → COMUNITA' HUB E SPOKE
OSPEDALI DI COMUNITA'**

Il Medico di Assistenza Primaria

Assume il governo del processo assistenziale relativo a ciascun assistito

Garantisce continuità dell'assistenza

Opera nell'ambito delle AFT e forme organizzative multiprofessionali, rispettando le modalità organizzative concordate all'interno delle stesse, espletando sia attività a ciclo di scelta che attività oraria

Il Distretto

è struttura di garanzia dei LEA

svolge una funzione integrante sanitaria e socio sanitaria

ha la funzione di produzione, con priorità alle cure domiciliari e all'assistenza primaria

garantisce un lavoro in equipe multiprofessionali

Il Distretto in quanto responsabile dell'Assistenza Sanitaria Territoriale *svolge funzioni di committenza, produzione, garanzia di accesso ai servizi, equità all'utenza*

garantisce l'assistenza primaria attraverso il necessario coordinamento e l'approccio multidisciplinare tra medici di medicina generale, pediatri di libera scelta, servizi di guardia medica notturna e festiva, infermieri di famiglia o comunità e i presidi specialistici ambulatoriali

DM 77/22

Il Distretto è la struttura di prossimità riconoscibile nel territorio quale prima articolazione dell'Istituzione Sanitaria pubblica, riconosciuta dalle Comunità nel cui territorio vivono e da cui ricevono identità: diviene pertanto **DISTRETTO DELLA COMUNITA'**, componente costruttiva di un sistema di welfare generativo ed emancipativo.

La Casa della Comunità (HUB e Spoke), l'Ospedale di Comunità, la COT, e tutte le figure professionali che vi operano (Infermieri di Famiglia e di Comunità, MMG, PLS MSA, Assistenti Sociali, Medici di Distretto, amministrativi, ecc) **rappresentano i punti centrali della vita del Distretto.**

Il Distretto è responsabile della **gestione dei percorsi assistenziali integrati** di propria competenza in stretto raccordo con i servizi, professionisti del territorio e dell'ospedale.

Acquisisce la **funzione di garanzia** attraverso la valutazione dei bisogni di salute della popolazione, la valutazione delle priorità d'azione e della sostenibilità delle scelte, l'orientamento dei livelli di produzione di attività sanitaria come richiesta alle strutture ospedaliere e territoriali, la verifica dei risultati.

PENSARE AL NUOVO ASSETTO della Sanità Territoriale

Alla luce di quanto brevemente esposto e da alcune ulteriori semplici constatazioni

- Nel nostro sistema non si può pensare di risolvere i problemi in modo monoprofessionale
- Le patologie croniche nostro principale obiettivo richiedono necessariamente il coinvolgimento di più figure professionali e di più servizi (territoriali ed ospedalieri)
- La gestione dei pazienti attraverso equipe multiprofessionali garantisce una maggior appropriatezza ed efficacia

Ad esempio prendendo 2 tra i vari obiettivi assegnati alla CdC

la presa in carico della cronicità e fragilità secondo il modello della sanità di iniziativa;

la valutazione del bisogno della persona e l'accompagnamento alla risposta più appropriata;

COME SI PUO' PENSARE DI RAGGIUNGERLI SENZA UNA CONDIVISIONE MULTIPROFESSIONALE??

Il Territorio deve diventare la sede dove:

Leggere i bisogni della popolazione

Effettuare una presa in carico globale

Effettuare valutazioni multiprofessionali e multidimensionali

Definire piani assistenziali personalizzati attivando le risorse necessarie e disponibili

Effettuare monitoraggi periodici

**COME SI PUO' PENSARE DI GARANTIRE QUESTE
AZIONI SENZA UNA CONDIVISIONE
MULTIPROFESSIONALE??**

MODIFICARE LA PROPRIA MODALITA' DI LAVORO

Deve essere rivista la modalità di lavoro degli operatori
Attualmente si realizza tale modello sporadicamente ed in modo parziale
Per realizzare un modello integrato è necessario rivedere alcuni ruoli:

MMG/PLS

Direttore del distretto

Operatori del distretto

Medici specialisti (dipendenti e ambulatoriali)

Servizio sociale (USL e comune)

Altri operatori (psicologi, ecc.)

Le esperienze dimostrano che le soluzioni ai problemi riscontrati ci sono e si stanno mettendo in atto pur con diverse criticità in particolare dovute a:

Tempistiche di realizzazione

Finanziamenti

Personale

E' necessario che tutti gli attori coinvolti condividano veramente ed effettivamente gli stessi obiettivi che possono essere realizzati “**rimettendo in gioco il proprio ruolo**”

E' necessario lavorare sulla FORMAZIONE e realizzarla in forma integrata, che coinvolga insieme tutti gli attori che partecipano alla riorganizzazione del territorio!!

Le esperienze dimostrano che le soluzioni ai problemi riscontrati ci sono e si stanno mettendo in atto pur con diverse criticità in particolare dovute a:

Tempistiche di realizzazione

Finanziamenti

Personale

E' necessario che tutti gli attori coinvolti condividano veramente ed effettivamente gli stessi obiettivi che possono essere realizzati “**rimettendo in gioco il proprio ruolo**”

E' necessario lavorare sulla FORMAZIONE e realizzarla in forma integrata, che coinvolga insieme tutti gli attori che partecipano alla riorganizzazione del territorio!!

VI RINGRAZIO

